SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 281

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 1° dicembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO MINISTERIALE 4 novembre 1987.

Approvazione e pubblicazione delle tabelle UNI-CIG, di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1083, recante norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile (12° Gruppo).

87A10133

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 84:

Cassa depositi e prestiti: 17ª estrazione di cartelle 7% e 13ª estrazione di cartelle 9%, effettuate nell'anno 1987.

87A10167-87A10168

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 11 settembre 1987, n. **487**.

Concessione di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese industriali e alle imprese artigiane per l'acquisto di macchinari ad elevata tecnologia.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 31 luglio 1987, n. 318, recante norme urgenti in materia di agevolazioni alla produzione industriale delle piccole e medie imprese e di rifinanziamento degli interventi di politica mineraria;

Rilevato che a norma dell'art. 1, comma 3, del suindicato decreto-legge occorre stabilire le modalità, i tempi e le procedure per la presentazione delle domande e per la concessione dei benefici;

Ritenuto, ai fini di cui sopra, di confermare, con le integrazioni di cui al successivo art. 2, le modalità, i tempi e le procedure per la concessione delle agevolazioni, stabiliti con decreto ministeriale 4 giugno 1987, n. 255, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 1987, registro n. 6 Industria, foglio n. 248 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 2 luglio 1987;

Decreta:

Art. 1.

Sono confermati le modalità, i tempi e le procedure per la presentazione delle domande e per la concessione di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese industriali ed alle imprese artigiane per l'acquisto di macchinari ad elevata tecnologia, stabiliti con decreto ministeriale 4 giugno 1987, n. 255. Restano efficaci le domande di contributo presentate a norma dell'art. 1 del decreto-legge 1° giugno 1987, n. 212.

Art. 2.

1. Il termine per la presentazione delle domande di erogazione di cui all'art. 5, comma 5, del decreto ministeriale 4 giugno 1987, n. 255, è prorogato al 31 maggio 1992.

2. L'attestazione di nuova fabbricazione di cui all'art. 4, lettera *b)*, del decreto ministeriale indicato al precedente comma può essere rilasciata, per i beni di fabbricazione estera, anche dal venditore.

3. Al n. 8) dell'allegato 3 al decreto ministeriale indicato al comma 1, dopo le parole «copia autenticata del bilancio» sono inserite le parole «depositato presso il tribunale, ove previsto».

4. L'attestazione di conformità in lingua italiana per i macchinari fabbricati in Stati membri della CEE, prevista al n. 9) dell'allegato 3 indicato al precedente comma, può essere rilasciato oltre che dal costruttore anche dagli enti speciali federati all'Ente nazionale di unificazione.

5. La dichiarazione di importazione di cui al n. 11) dell'allegato 3 indicato al comma 2, non è dovuta per i beni di fabbricazione estera acquisiti in Italia.

6. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 11 settembre 1987

Il Ministro: BATTAGLIA

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1987
Registro n. 11 Industria, foglio n. 53

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

— Per il D.M. 4 giugno 1987, n. 255, si veda nelle premesse.

— Il D.L. n. 212/1987, non convertito in legge per decorrenza dei termini costituzionali (il relativo comunicato è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 179 del 3 agosto 1987), recava lo stesso titolo del D.L. n. 318/1987 (si veda nelle premesse).

Note all'art. 2:

— Il testo dell'art. 5, comma 5, del D.M. n. 255/1987 citato al comma 1, è il seguente: «Le domande di erogazione dei contributi, debitamente documentate, devono essere trasmesse al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro e non oltre il 31 luglio 1989».

— Il testo dell'allegato 3, numero 8), del D.M. n. 255/1987, come modificato dal comma 3 del presente decreto, è il seguente: «8) Per le sole imprese industriali: copia autenticata del bilancio *depositato presso il tribunale, ove previsto,* relativo all'esercizio precedente a quello nel quale viene presentata la domanda, oppure situazione patrimoniale, in copia autenticata, tratta dal libro degli inventari relativa al medesimo periodo di tempo».

87G0697

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 19 novembre 1987.

Rilascio delle certificazioni catastali nella forma bilingue (italiano e tedesco) nella provincia di Bolzano.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 569, concernente le norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di coordinamento fra catasto e libri fondiari e delega alla regione delle funzioni amministrative in materia di catasto;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 569/1978 dianzi citato;

Vista la nota 4 settembre 1987, n. 200/6194/3.T.19/4 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento affari regionali;

Dispone:

Nella provincia di Bolzano le certificazioni catastali rilasciate, per delega dello Stato, dalla regione Trentino-Alto Adige, dovranno essere redatte contestualmente nella forma bilingue (italiano e tedesco).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1987

Il Ministro: GAVA

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota alle premesse:

Il testo dell'art. 1 del D.P.R. n. 569/1978 è il seguente:

«Art. 1. — Le funzioni amministrative statali in materia di catasto terreni e urbano, nell'ambito della regione Trentino-Alto Adige, sono esercitate, per delega dello Stato, dalla regione.

Le funzioni amministrative delegate vengono esercitate dagli organi regionali in conformità alle direttive emanate dal Ministero delle finanze.

In caso di difformità alle direttive emanate dal Ministero delle finanze o di persistente inattività degli organi regionali nell'esercizio delle funzioni delegate, qualora le attività relative alle materie delegate comportino adempimenti propri dell'amministrazione da svolgersi entro termini perentori previsti dalla legge e termini risultanti dalla natura degli interventi, il Ministro delle finanze può disporre il compimento degli atti relativi in sostituzione dell'amministrazione regionale».

87A10587

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 13 ottobre 1987.

Impegno della somma complessiva di lire 20 miliardi a favore degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a valere sulle residue disponibilità 1986 del Fondo sanitario nazionale.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visti, in particolare, gli articoli 50 e 51, primo e secondo comma, della sopracitata legge n. 833/78;

Vista la legge di bilancio n. 911/86, per l'esercizio 1987;

Visto l'art. 17 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887, per l'esercizio 1985, con il quale viene disposto che le erogazioni delle quote di conto capitale del Fondo sanitario nazionale vengano effettuate sulla base di programmi regionali da verificare congiuntamente dai Ministeri della sanità, del tesoro e del bilancio;

Vista la delibera CIPE del 28 maggio 1987, con la quale, fra l'altro, viene assegnata, a valere sulle residue disponibilità 1986 del Fondo sanitario nazionale, parte in conto capitale, la somma complessiva di lire 20 miliardi, agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (indicati nell'allegata tabella *A)*, per le attività di innovazione e trasformazione;

Visto il secondo comma dell'art. 5 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, il quale stabilisce che le somme deliberate dal CIPE, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 833/78, siano trasferite direttamente agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di lire 20 miliardi viene impegnata, a valere sulle residue disponibilità 1986 del Fondo sanitario nazionale, parte in conto capitale, a favore degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, per le finalità indicate in premessa, come segue:

Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici	Importi (in lire)
Besta (Milano)	881.746.000
Maggiore (Milano)	2.670.153.000
Tumori (Milano)	2.172.513.000
S. Matteo (Pavia)	1.963.170.000
Gaslini (Genova)	2.196.422.000
Tumori (Genova)	1.811.496.000
Burlo Garofalo (Trieste)	255.040.000
Rizzoli (Bologna)	2.121.933.000
I.N.R.C.A. (Ancona)	3.167.867.000
I.F.O. (Roma)	1.431.182.000
Pascale (Napoli)	705.621.000
De Bellis (Bari)	622.857.000
Totale . . .	20.000.000.000

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul cap. 7082 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1987, in conto residui 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1987

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1987
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 194

87A10512

DECRETO 13 ottobre 1987.

Impegno della somma complessiva di lire 43,6 miliardi di cui lire 33,6 miliardi a favore degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e lire 10 miliardi a favore della regione Emilia-Romagna, a valere sugli accantonamenti 1987 del Fondo sanitario nazionale.

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visti, in particolare, gli articoli 50 e 51, primo e secondo comma, della sopracitata legge n. 833/78;

Vista la legge di bilancio n. 911/86, per l'esercizio 1987;

Visto l'art. 17 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887, per l'esercizio 1985, con il quale viene disposto che le erogazioni delle quote di conto capitale del Fondo sanitario nazionale vengano effettuate sulla base di programmi regionali da verificare congiuntamente dai Ministeri della sanità, del tesoro e del bilancio;

Vista la delibera CIPE del 28 maggio 1987, con la quale, fra l'altro, vengono assegnate, a valere sugli accantonamenti 1987 del Fondo sanitario nazionale, parte in conto capitale, le somme: di lire 33,6 miliardi agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (indicati nell'allegata tabella *B)*, per le attività di manutenzione, innovazione e trasformazione e di lire 10 miliardi alla regione Emilia-Romagna per le esigenze di completamento del nuovo ospedale multizonale di Piacenza, con particolare riguardo all'allestimento dell'impianto sanitario di decontaminazione;

Visto il secondo comma dell'art. 5 del decreto-legge n. 382 del 19 settembre 1987 il quale stabilisce che le somme deliberate dal CIPE, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 833/78, siano trasferite direttamente agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di lire 33,6 miliardi viene impegnata, a valere sugli accantonamenti 1987 del Fondo sanitario nazionale, parte in conto capitale, a favore degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, per le finalità indicate in premessa, come segue:

Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici	Importi (in lire)
Besta (Milano)	1.660.200.000
Maggiore (Milano)	4.897.700.000
Tumori (Milano)	1.446.200.000
S. Matteo (Pavia)	2.758.800.000
Gaslini (Genova)	3.618.800.000
Tumori (Genova)	3.358.200.000
Burlo Garofalo (Trieste)	1.164.900.000
Rizzoli (Bologna)	5.198.700.000
I.N.R.C.A. (Ancona)	4.534.700.000
I.F.O. (Roma)	3.248.000.000
Pascale (Napoli)	1.191.300.000
De Bellis (Bari)	229.900.000
Oncologico (Bari)	292.600.000
Totale ...	33.600.000.000

Art. 2.

La somma di lire 10 miliardi è impegnata, a valere sugli accantonamenti 1987 del Fondo sanitario nazionale, parte in conto capitale, a favore della regione Emilia-Romagna, per le finalità indicate in premessa.

Art. 3.

L'onere complessivo di lire 43,6 miliardi graverà sul cap. 7082 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'esercizio 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1987

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 novembre 1987
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 193

87A10513

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 3 novembre 1987.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,15% di scadenza 1° aprile 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 22 dicembre 1986, n. 910;

Visto il decreto ministeriale 25 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73, del 28 marzo 1987, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° aprile 1990;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° aprile 1990, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono rilasciati, in sede di emissione, nei tagli da lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di sei cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le sei cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su due colonne, e sono numerate dal basso verso l'alto e da destra verso sinistra, da quella n. 1 di scadenza 1° ottobre 1987, fino a quella n. 6 di scadenza 1° aprile 1990.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana rappresenta il «Canone delle proporzioni» nel corpo del titolo e la «Testa di giovane» in ogni cedola, entrambi di Leonardo da Vinci.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, formata dal susseguirsi di un motivo geometrico ispirato ai «nodi leonardeschi» ed interrotta, nell'angolo superiore sinistro, da una formella recante la riproduzione del ritratto di Leonardo con cappello, di maestro toscano del secolo XV e della stessa cornice che contiene detto quadro nella Galleria degli Uffizi di Firenze.

La cornice superiore e inferiore riporta, a destra, una sezione rettangolare priva di stampa, onde permettere l'inserimento della numerazione magnetica.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee ondulate intrecciate su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Repubblica Italiana (su due righe in chiaro) - Direzione Generale del Debito Pubblico (sempre su due righe in chiaro) - Buoni del Tesoro Poliennali 9,15% - di scadenza 1° aprile 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 22 dicembre 1986, n. 910 - e decreto ministeriale 25 marzo 1987 - titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo lordo di lire - (importo in lettere) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 6,25% di cui D.L. 19 settembre 1986 - n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759 - SERIE (segue la serie numerica) N. (segue la numerazione progressiva del titolo) - Iscritto nel Gran Libro - del Debito Pubblico - con godimento dal 1° aprile 1987 - Roma, 1° aprile 1987; seguono le diciture, da sinistra a destra, - V° per la Corte dei Conti (Spanò), il Direttore Generale (Ranuzzi), Il Primo Dirigente (Marzio)» - in basso a destra è indicato n. 786000 di pos. (Serie IV).

A sinistra della leggenda «Iscritto nel Gran Libro etc.» è posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale racchiuso in una cornice che riproduce quella della copertina dell'opera di Leonardo da Vinci «Del moto dell'acqua» e recante in sottofondo il disegno della «Macchina di sollevamento per trasporto di materiale di scavo nella costruzione di un canale» dello stesso Leonardo, sono riportate le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 9,15% di scadenza 1° aprile 1990; in basso, al centro, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta simile a quella del corpo del titolo, ma più sottile, interrotta, in alto, dalla leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Nello spazio interno alla cornice, a ridosso dei lati orizzontali della stessa, sono ricavate due fasce prive di stampa, una superiore ed una inferiore, destinate alla numerazione per lettura magnetica.

Nello spazio rimanente, su fondino uguale a quello del corpo del titolo, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro poliennali - di scadenza 1° aprile 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 22 dicembre - 1986, n. 910 e D.M. 25 marzo 1987 - cedola al (segue la data di pagabilità) - Serie N. - di lorde lire (importo in cifre) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 6,25% di cui al D.L. 19 settembre 1986, - N. 556 convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759».

Il numero cedolare è ripetuto due volte in due piccoli riquadri, privi della stampa del fondo, posti rispettivamente in alto a sinistra ed in basso a destra.

Al di sotto del numero cedolare che si trova in alto a sinistra, è riportato in cifre il tasso di interesse «9,15%», mentre in uno spazio quadrangolare in alto a destra, delimitato da un filo di cornice, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «pagabile il - (segue la data di pagabilità della cedola) - lire - (importo in cifre) - nette».

Al di sotto di tale spazio quadrangolare, è posto un disco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda «B.T.P. 9,15% - 1° aprile 1990».

Art. 7.

Per la stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è stata adottata una doppia colorazione, oltreché colori diversi per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000: viola malva-viola scuro;

per i titoli da L. 5.000.000: bruno seppia-bruno giallastro;

per i titoli da L. 10.000.000: verde pisello-verde oliva;

per i titoli da L. 50.000.000: giallo sole-giallo arancio;

per i titoli da L. 100.000.000: blu chiaro-blu scuro;

per i titoli da L. 500.000.000: rosso chiaro-rosso violaceo;

per i titoli da L. 1.000.000.000: verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Anche per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, mentre quella del taglio da un miliardo è stata resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione — sia araba che magnetica — la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo, nonché la serie e la numerazione nelle cedole, sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1987
Registro n. 40 Tesoro, foglio n. 54

87A10597

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 19 novembre 1987.

Misure dirette al ripristino di opere nella provincia di Bergamo colpita dalla alluvione del luglio-agosto 1987. (Ordinanza n. 1260/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 1987;

Vista la nota del 21 settembre 1987 del settore tecnico dell'amministrazione provinciale di Bergamo, nella quale si espongono i danni occorsi alle infrastrutture viarie di propria competenza;

Vista la documentazione progettuale di massima relativa agli interventi richiesti;

Considerata l'importanza delle opere oggetto della richiesta nel tessuto del territorio provinciale;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per il ripristino dei danni occorsi alla viabilità provinciale è assegnata alla amministrazione provinciale di Bergamo la somma di lire 15 miliardi per le seguenti opere per i relativi importi:

s.p. n. 1 Lenna-Mezzoldo costruzione strada in sede nuova dal km 44,800 al km 47,800, L. 8.000.000.000;

s.p. n. 9 Mezzoldo-confine valtellinese costruzione in sede nuova dal km 52,800 al km 54,300, per L. 3.000.000.000;

s.p. n. 6 Cugno-Valtorta sistemazione pareti a monte; consolidamento corpo stradale e ricostruzione corpi vari dal km 47,800 al km 50,800, per L. 3.000.000.000;

s.p. n. 6 Cugno-Valtorta ricostruzione ponte località Chiappa al km 42,900, per L. 1.000.000.000.

Art. 2.

Gli interventi di cui al precedente articolo sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili e per la loro attuazione l'amministrazione provinciale di Bergamo può derogare dalle norme vigenti comprese quelle sulla contabilità dello Stato; il Dipartimento per la protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori.

Art. 3.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile, con i mezzi messi a disposizione dal decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A10526

ORDINANZA 19 novembre 1987.

Interventi urgenti per la difesa del suolo nella regione Lombardia in comune di Tirano. (Ordinanza n. 1263/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 1987;

Vista la documentazione progettuale inviata dal comune di Tirano relativa alla bonifica e alle opere di sistemazione idrogeologica della frana in sponda destra del fiume Adda in località Fontanino che minaccia l'abitato della frazione Baruffini;

Visto l'esito del sopralluogo effettuato da tecnici del dipartimento in loco il giorno 5 novembre 1987;

Considerata la necessità di finanziare l'opera in argomento, per eliminare il pericolo nella suddetta località;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per le opere di bonifica e di sistemazione idrogeologica della frana in sponda destra del fiume Adda, località Fontanino, nel comune di Tirano, è concessa alla regione Lombardia la somma di L. 2.522.000.000 corrispondenti alle prime tre fasi prospettate dal progetto di cui in premessa.

Art. 2.

Gli interventi di cui all'art. 1 sono dichiarati di pubblica utilità urgenti ed indifferibili e per la loro attuazione la regione Lombardia può derogare dalle vigenti norme sulla contabilità dello Stato.

Il dipartimento di protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori delle opere in argomento.

Art. 3.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile, a valere sugli stanziamenti disposti con il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A10522

ORDINANZA 19 novembre 1987.

Interventi diretti al ripristino di opere danneggiate in alcune zone della provincia di Lucca colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dell'agosto 1987. (Ordinanza n. 1267/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 1987;

Vista la nota del 1° settembre 1987, n. 1600/20, della prefettura di Lucca con la quale si segnalavano ingenti danni nella provincia di Lucca a seguito della alluvione avvenuta nella Garfagnana il 25 agosto 1987;

Vista la nota del 10 settembre 1987, numero IV LP/26184/LU-H, con la quale l'assessore ai lavori pubblici della regione Toscana, segnalava l'entità dei danni di cui sopra, quantificandoli in L. 4.621.000.000 per

gli interventi urgenti ed in L. 19.825.000.000 per i ripristini definitivi nei seguenti enti e amministrazioni locali:

Minucciano;
Piazza al Serchio;
Giuncugnano;
Sillano;
S. Romano;
Camporgiano;
Pieve a Fosciana;
Castiglione G.;
Fosciandora;
Villa Collemondina;
comunità montana;
amministrazione provinciale di Lucca;

Considerata la necessità di aderire alle richieste della regione Toscana, per quanto attiene agli interventi urgenti, per l'importanza che rivestono nei confronti della pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferiti ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per interventi urgenti a seguito dei danni occorsi nella alluvione del 25 agosto 1987 è assegnata alla regione Toscana la somma di L. 4.621.000.000 da impegnarsi nei seguenti comuni per i relativi importi:

Minucciano: L. 975.000.000;
Piazza al Serchio: L. 300.000.000;
Giuncugnano: L. 455.000.000;
Sillano: L. 200.000.000;
S. Romano: L. 150.000.000;
Camporgiano: L. 40.000.000;
Pieve a Fosciana: L. 200.000.000;
Castiglione G.: L. 65.000.000;
Villa Collemondina: L. 36.000.000;
Fosciandora: L. 30.000.000;
comunità montana: L. 2.000.000.000;
amministrazione provinciale di Lucca: lire 170.000.000.

Art. 2.

Per gli interventi di cui all'art. 1, dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, la regione Toscana può agire anche in deroga alle vigenti norme ivi comprese quelle sulla contabilità dello Stato.

Il dipartimento della protezione civile nominerà i collaudatori delle opere.

Art. 3.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posta a carico del fondo per la protezione civile a far fronte con i fondi disposti dal decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A10523

ORDINANZA 19 novembre 1987.

Modificazioni all'ordinanza n. 77/FPC del 30 novembre 1983 concernente l'inizio e l'ultimazione dei lavori di riattazione degli edifici danneggiati dagli eventi sismici dell'ottobre 1982 e del 29 aprile 1984 in Umbria. (Ordinanza n. 1268/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Viste le proprie ordinanze n. 77/FPC del 30 novembre 1983 e n. 240/FPC/ZA del 12 giugno 1984, pubblicate rispettivamente nel Bollettino ufficiale della regione dell'Umbria n. 78 del 20 dicembre 1983, e nella *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 18 giugno 1984, che disciplinano gli interventi di riattazione degli edifici danneggiati dagli eventi sismici rispettivamente del mese di ottobre 1982 e del 29 aprile 1984;

Considerato che con la suddetta ordinanza 77/FPC vengono fissati i termini di inizio ed ultimazione dei lavori in argomento rispettivamente in mesi uno dalla data del rilascio del buono-contributo e in mesi dieci dalla data di inizio lavori;

Viste le richieste della regione Umbria tese ad ottenere un idoneo spostamento dei termini suddetti date le notevoli difficoltà che gli interessati incontrano nel loro rispetto per la carenza di imprese reperibili nella zona;

Ravvisata l'opportunità di aderire alle richieste della regione Umbria;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

L'undicesimo comma dell'allegato n. 1 dell'ordinanza 77/FPC del 30 novembre 1983, concernente i termini di inizio e fine dei lavori di riattazione degli edifici danneggiati dal sisma dell'ottobre 1982 è così modificato: «il termine per l'inizio dei lavori è fissato entro tre mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo da parte del comune competente ovvero dalla data della concessione edilizia se successiva alla comunicazione di cui sopra e prorogabile dall'amministrazione comunale fino a mesi sei su motivata richiesta degli interessati. Il termine di ultimazione è fissato in mesi dodici dalla data stabilita per l'inizio dei lavori, prorogabile fino a mesi sedici su motivata richiesta degli interessati».

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A10527

ORDINANZA 19 novembre 1987.

Misure dirette al ripristino di opere colpite dall'alluvione dell'agosto 1987 nella provincia di Alessandria. (Ordinanza n. 1269/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 1987;

Vista la nota del 18 novembre 1987, a firma del presidente dell'amministrazione provinciale di Alessandria, di richieste di interventi su sedici strade provinciali danneggiate dall'alluvione dell'agosto 1987;

Vista la relazione del 9 settembre 1987 a firma dell'ingegnere capo della provincia di Alessandria nella quale si elencano le opere colpite dagli eventi alluvionali del 24 agosto 1987 e si quantifica il danno occorso in L. 1.500.000.000;

Considerata la necessità di aderire alla suddetta richiesta, data l'importanza delle opere colpite;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi di ripristino sulla viabilità provinciale colpita dall'alluvione dell'agosto 1987 è assegnata all'amministrazione provinciale di Alessandria la somma di L. 1.500.000.000.

Art. 2.

Gli interventi di cui al precedente articolo sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili e per la loro attuazione l'amministrazione provinciale di Alessandria può derogare dalle norme vigenti comprese quelle sulla contabilità dello Stato; il dipartimento per la protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori.

Art. 3.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile, con i mezzi messi a disposizione dal decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A10524

ORDINANZA 19 novembre 1987.

Interventi urgenti per la difesa del suolo nella regione Emilia-Romagna. (Ordinanza n. 1270/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 19 settembre 1987;

Vista la nota di richiesta del 20 ottobre 1987, n. 18827, dell'assessore all'ambiente della regione Emilia-Romagna in cui si richiedevano interventi urgenti per la tutela della pubblica incolumità a seguito dei danni occorsi nell'alluvione dell'agosto 1987;

Vista la documentazione progettuale inviata dalla suddetta regione a questo dipartimento, relativa dei seguenti interventi:

opere per l'eliminazione del rischio idraulico sul torrente Recchio nei territori dei comuni di Medesano e Noceto;

opere per l'eliminazione di rischio idrogeologico nel territorio dei comuni di Monticelli e Borgovalditaro;

opere per l'eliminazione del rischio idraulico sul torrente Tarodine nella località S. Rocco in comune di Borgotaro;

opere per l'eliminazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Gotra nel comune di Albareto;

opere per sistemazioni idrauliche nei comuni di Solignano, Varano Melegari, Valucezzola e Varzi;

opere di consolidamento e di sistemazioni idrauliche per l'eliminazione di pericolo per la pubblica incolumità in comune di Collagna;

opere per l'eliminazione del rischio idraulico nei bacini dei torrenti Rossendola e Orola nel comune di Ligonchio;

opere di consolidamento e sistemazioni idrauliche nei bacini dei torrenti Lonza, Andrella e D'Orio per la eliminazione del pericolo per la pubblica incolumità in comune di Romiseto;

Considerata la necessità di intervenire nelle suddette località per eliminare i pericoli incombenti per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi di cui in premessa è assegnata alla regione Emilia-Romagna una somma nella misura massima di L. 15.040.000.000 da utilizzare nei territori dei seguenti comuni per i relativi importi:

Monticelli e Borgovalditaro, per L. 3.800.000.000;
Medesano e Noceto, per L. 1.600.000.000;
Borgotaro, per L. 1.300.000.000;
Albareto, per L. 2.000.000.000;
Collagna, per L. 2.400.000.000;
Romiseto, per L. 2.500.000.000;
Solignano, per L. 510.000.000;
Varano di Melegari, per L. 420.000.000;
Valmazzola e Varzi, per L. 510.000.000.

Art. 2.

Gli interventi di cui all'art. 1 sono dichiarati di pubblica utilità urgenti ed indifferibili e per la loro attuazione la regione Emilia-Romagna può derogare dalle vigenti norme ivi comprese quelle sulla contabilità dello Stato.

Il dipartimento della protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori delle opere in argomento.

Art. 3.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile, a valere sugli stanziamenti disposti con il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A10521

ORDINANZA 23 novembre 1987.

Interventi urgenti per la difesa del suolo nella regione Lombardia. (Ordinanza n. 1272/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470;

Vista la propria ordinanza n. 1255/FPC del 17 novembre 1987 in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, con la quale si dispongono interventi urgenti in comune di Teglio;

Vista la documentazione progettuale allegata alla nota di richiesta del comune di cui sopra;

Considerata la necessità di correggere l'errore materiale relativo alla somma stanziata per il ripristino e consolidamento della strada tra Teglio capoluogo e la frazione Pratovalentino;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

L'art. 1 della suddetta ordinanza è così modificato: «Per gli interventi di cui in premessa è assegnata alla regione Lombardia la somma di L. 3.522.500.000 per i seguenti interventi nel territorio del comune di Teglio:

rifacimento fognatura e tombinatura e ripristino acquedotto in frazioni S. Giacomo e Tresenda per L. 1.572.500.000;

ripristino e consolidamento della strada tra Teglio capoluogo e la frazione di Pratovalentino per L. 1.950.000.000».

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 novembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A10520

ORDINANZA 23 novembre 1987.

Interventi diretti al consolidamento del movimento franoso interessante la chiesa parrocchiale e le immediate adiacenze di Zavattarello in provincia di Pavia. (Ordinanza n. 1273/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la lettera n. 392 in data 9 marzo 1987, con la quale il presidente della regione Lombardia inoltra, con parere favorevole, la richiesta della comunità montana dell'Oltrepò Pavese per il finanziamento di opere danneggiate dal maltempo del gennaio 1987;

Vista l'ordinanza n. 1259/FPC del 19 novembre 1987, che dispone interventi diretti al consolidamento del movimento franoso interessante il territorio del comune di Zavattarello, nell'area dell'Oltrepò Pavese;

Considerato che la richiesta per gli interventi di cui alla ordinanza citata sono stati disposti a seguito di domanda inoltrata dalla comunità montana dell'Oltrepò Pavese;

Considerato altresì che questo dipartimento ha già disposto interventi nell'area dell'Oltrepò con gestione alla regione e quindi alla comunità montana;

Ravvisata la necessità di incaricare il suddetto ente per la gestione dei lavori in argomento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

L'art. 1 dell'ordinanza 19 novembre 1987 n. 1259/FPC è così modificato: «Per gli interventi di consolidamento di cui in premessa la comunità montana dell'Oltrepò Pavese è autorizzata ad avviare l'esecuzione delle relative opere.

Il finanziamento di L. 800.000.000 sarà disposto con successivo provvedimento e troverà collocazione nelle disponibilità dell'esercizio 1988».

Roma, addì 23 novembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A10525

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 231

Corso dei cambi del 25 novembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	• Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1229,900	1229,900	1229,85	1229,900	1229,900	1229,85	1229,800	1229,900	1229,900	1229,90
Marco germanico	735,620	735,620	735,50	735,620	735,620	735,80	735,980	735,620	735,620	735,62
Franco francese	216,950	216,950	217,10	216,950	216,950	216,92	216,890	216,950	216,950	216,95
Fiorino olandese	653,660	653,660	653,75	653,660	653,660	653,69	653,720	653,660	653,660	653,66
Franco belga	35,196	35,196	35,20	35,196	35,196	35,19	35,185	35,196	35,196	35,19
Lira sterlina	2201,650	2201,650	2203 —	2201,650	2201,650	2201,65	2201,650	2201,650	2201,650	2201,65
Lira irlandese	1955,900	1955,900	1956 —	1955,900	1955,900	1956,30	1956,700	1955,900	1955,900	—
Corona danese	190,960	190,960	191 —	190,960	190,960	190,96	190,960	190,960	190,960	190,96
Dracma	9,354	9,354	9,35	9,354	—	—	9,354	9,354	9,354	—
E.C.U.	1518,500	1518,500	1518,75	1518,500	1518,500	1518,50	1518,500	1518,500	1518,500	1518,50
Dollaro canadese	937,900	937,900	940 —	937,900	937,900	938 —	938,100	937,900	937,900	937,90
Yen giapponese	9,115	9,115	9,12	9,115	9,115	9,11	9,114	9,115	9,115	9,11
Franco svizzero	895,650	895,650	896,25	895,650	895,650	895,70	895,750	895,650	895,650	895,65
Scellino austriaco	104,510	104,510	104,60	104,510	104,510	104,53	104,550	104,510	104,510	104,51
Corona norvegese	191,250	191,250	191,50	191,250	191,250	191,30	191,360	191,250	191,250	191,25
Corona svedese	203,630	203,630	203,60	203,630	203,630	203,61	203,600	203,630	203,630	203,63
FIM	300,080	300,080	300,20	300,080	300,080	300,16	300,250	300,080	300,080	—
Escudo portoghese	9,050	9,050	9,06	9,050	9,050	9,05	9,050	9,050	9,050	9,05
Peseta spagnola	10,919	10,919	10,9325	10,919	10,919	10,92	10,922	10,919	10,919	10,91
Dollaro australiano	850,300	850,300	851 —	850,300	850,300	850,40	850,500	850,300	850,300	850,30

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 novembre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1229,850
Marco germanico	735,800
Franco francese	216,920
Fiorino olandese	653,690
Franco belga	35,190
Lira sterlina	2201,650
Lira irlandese	1956,300
Corona danese	190,960
Dracma	9,354
E.C.U.	1518,500
Dollaro canadese	938 —
Yen giapponese	9,114
Franco svizzero	895,700
Scellino austriaco	104,530
Corona norvegese	191,305
Corona svedese	203,615
FIM	300,165
Escudo portoghese	9,050
Peseta spagnola	10,920
Dollaro australiano	850,400

Media dei titoli del 25 novembre 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	71,500
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	96,800
» 10% » » 1977-92	96,700
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,700
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	88,925
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	100,600
» » » » 1-12-1983/87	100 —
» » » » 1- 1-1984/88	99,925
» » » » 1- 2-1984/88	99,975
» » » » 1- 3-1984/88	99,975
» » » » 1- 4-1984/88	100,150
» » » » 1- 5-1984/88	100,100
» » » » 1- 6-1984/88	100,275
» » » » 1- 7-1983/88	100,675
» » » » 1- 8-1983/88	100.625
» » » » 1- 9-1983/88	100.725
» » » » 1-10-1983/88	100,950
» » » » 15- 7-1985/90	98.525
» » » » 16- 8-1985/90	98,575
» » » » 18- 9-1985/90	98,700
» » » » 18-10-1985/90	98,950
» » » » 1-11-1983/90	102,625
» » » » 18-11-1985/90	99,325
» » » » 1-12-1983/90	102,725
» » » » 18-12-1985/90	99,400
» » » » 1- 1-1984/91	102,125
» » » » 17- 1-1986/91	98,700
» » » » 1- 2-1984/91	102,200
» » » » 18- 2-1986/91	98,675
» » » » 1- 3-1984/91	101,100
» » » » 18- 3-1986/91	98,575
» » » » 1- 4-1984/91	101,225
» » » » 1- 5-1984/91	101,400
» » » » 1- 6-1984/91	101,225
» » » » 1- 7-1984/91	100,400
» » » » 1- 8-1984/91	100,175
» » » » 1- 9-1984/91	100,375
» » » » 1-10-1984/91	100,525
» » » » 1-11-1984/91	100,600
» » » » 1-12-1984/91	100,100
» » » » 1- 1-1985/92	98,925
» » » » 1- 2-1985/92	97,750
» » » » 18- 4-1986/92	97,725
» » » » 19- 5-1986/92	95,600
» » » » 1- 2-1985/95	97,725
» » » » 1- 3-1985/95	94,400
» » » » 1- 4-1985/95	94,125
» » » » 1- 5-1985/95	93,975
» » » » 1- 6-1985/95	93,925
» » » » 1- 7-1985/95	95,275
» » » » 1- 8-1985/95	95,575
» » » » 1- 9-1985/95	95,375
» » » » 1-10-1985/95	95,750
» » » » 1-11-1985/95	96,200

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1985/95	96,275
» » » » 1- 1-1986/96	96,100
» » » » 1- 1-1986/96 II	—
» » » » 1- 2-1986/96	96,100
» » » » 1- 3-1986/96	95,925
» » » » 1- 4-1986/96	95,400
» » » » 1- 5-1986/96	95,175
» » » » 1- 6-1986/96	95,250
» » » » 1- 7-1986/96	95,325
» » » » 1- 8-1986/96	94,900
» » » » 1- 9-1986/96	95,175
» » » » 1-10-1986/96	95,300
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,125
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,425
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,525
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,750
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,100
» » » 12,50% 1-10-1988	101.450
» » » 12,50% 1-11-1988	101.850
» » » 12,50% 1- 1-1989	101.900
» » » 12,50% 1- 2-1989	102.275
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,950
» » » 12,00% 1- 4-1989	101.450
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,900
» » » 9,25% 1- 1-1990	95.925
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,700
» » » 9,25% 1- 2-1990	95,600
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,325
» » » 9,15% 1- 3-1990	95,900
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,325
» » » 9,15% 1- 4-1990	95,850
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,075
» » » 9,15% 1- 5-1990	96,450
» » » 10,50% 1- 5-1990	99,600
» » » 10,00% 1- 6-1990	98,350
» » » 9,50% 1- 7-1990	96,925
» » » 9,50% 1- 8-1990	96,850
» » » 9,25% 1- 9-1990	96,250
» » » 9,25% 1-10-1990	95,050
» » » 9,25% 1-11-1990	95,175
» » » 9,25% 1-12-1990	96,050
» » » 12,50% 1- 3-1991	103,875
» » » 9,25% 1- 1-1992	93,275
» » » 9,25% 1- 2-1992	92,825
» » » 9,15% 1- 3-1992	94,550
» » » 9,15% 1- 4-1992	94,400
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,575
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106.625
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,050
» » » » 1983/90 11,50%	106,375
» » » » 1984/91 11,25%	105,900
» » » » 1984/92 10,50%	106,500
» » » » 1985/93 9,60%	101,250
» » » » 1985/93 9,75%	101,500
» » » » 1985/93 9,00%	99,875
» » » » 1985/93 8,75%	99,725
» » » » 1986/94 8,75%	98,875
» » » » 1986/94 6,90%	92,725

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M25117

MINISTERO DEL TESORO

N. 232

Corso dei cambi del 26 novembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1227,350	1227,350	1227,30	1227,350	1227,350	1227,37	1227,400	1227,350	1227,350	1227,35
Marco germanico	736,160	736,160	735,50	736,160	736,160	736,18	736,200	736,160	736,160	736,16
Franco francese	217,160	217,160	216,90	217,160	217,160	217,15	217,150	217,160	217,160	217,16
Fiorino olandese	654,250	654,250	654,30	654,250	654,250	654,26	654,270	654,250	654,250	654,25
Franco belga	35,230	35,230	35,2390	35,230	35,230	35,23	35,230	35,230	35,230	35,23
Lira sterlina	2201,500	2201,500	2201 —	2201,500	2201,500	2201,49	2201,490	2201,500	2201,500	2201,50
Lira irlandese	1957,250	1957,250	1956 —	1957,250	1957,250	1957,12	1957 —	1957,250	1957,250	—
Corona danese	191,030	191,030	191 —	191,030	191,030	191,02	191,020	191,030	191,030	191,03
Dracma	9,348	9,348	9,35	9,348	—	—	9,354	9,348	9,348	—
E.C.U.	1520,050	1520,050	1519,75	1520,050	1520,050	1520,02	1520 —	1520,050	1520,050	1520,05
Dollaro canadese	937,100	937,100	938 —	937,100	937,100	937,20	937,300	937,100	937,100	937,10
Yen giapponese	9,115	9,115	9,12	9,115	9,115	9,11	9,119	9,115	9,115	9,11
Franco svizzero	896,650	896,650	896,25	896,650	896,650	896,65	896,650	896,650	896,650	896,75
Scellino austriaco	104,630	104,630	104,60	104,630	104,630	104,63	104,639	104,630	104,630	104,63
Corona norvegese	191,250	191,250	191,25	191,250	191,250	191,24	191,240	191,250	191,250	191,25
Corona svedese	203,710	203,710	203,60	203,710	203,710	203,71	203,710	203,710	203,710	203,71
FIM	300,010	300,010	300 —	300,010	300,010	300,13	300,250	300,010	300,010	—
Escudo portoghese	9,047	9,047	9,05	9,047	9,047	9,04	9,050	9,047	9,047	9,04
Peseta spagnola	10,924	10,924	10,92	10,924	10,924	10,92	10,928	10,924	10,924	10,92
Dollaro australiano	853,500	853,500	853 —	853,500	853,500	853,12	852,750	853,500	853,500	853,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 novembre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1227,375
Marco germanico	736,180
Franco francese	217,155
Fiorino olandese	654,260
Franco belga	35,230
Lira sterlina	2201,495
Lira irlandese	1957,125
Corona danese	191,025
Dracma	9,351
E.C.U.	1520,020
Dollaro canadese	937,200
Yen giapponese	9,117
Franco svizzero	896,650
Scellino austriaco	104,634
Corona norvegese	191,245
Corona svedese	203,710
FIM	300,130
Escudo portoghese	9,048
Peseta spagnola	10,926
Dollaro australiano	853,125

Media dei titoli del 26 novembre 1987

Rendita 5% 1935	72,500
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	96,800
» 10% » » 1977-92	96,450
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,100
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,700
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	89.075
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,300
» » » » EFIM 1-8-1988	100,600
» » » » 1-12-1983/87	100 —
» » » » 1- 1-1984/88	99,950
» » » » 1- 2-1984/88	99,975
» » » » 1- 3-1984/88	100 —
» » » » 1- 4-1984/88	100,175
» » » » 1- 5-1984/88	100,050
» » » » 1- 6-1984/88	100,375
» » » » 1- 7-1983/88	100.700
» » » » 1- 8-1983/88	100.725
» » » » 1- 9-1983/88	100.775
» » » » 1-10-1983/88	101 —
» » » » 15- 7-1985/90	98.575
» » » » 16- 8-1985/90	98,700
» » » » 18- 9-1985/90	98,650
» » » » 18-10-1985/90	98,950
» » » » 1-11-1983/90	102,675
» » » » 18-11-1985/90	99,325
» » » » 1-12-1983/90	102,900
» » » » 18-12-1985/90	99,400
» » » » 1- 1-1984/91	102.125
» » » » 17- 1-1986/91	98,700
» » » » 1- 2-1984/91	102,150
» » » » 18- 2-1986/91	98,675
» » » » 1- 3-1984/91	101,150
» » » » 18- 3-1986/91	98,600
» » » » 1- 4-1984/91	101,350
» » » » 1- 5-1984/91	101,625
» » » » 1- 6-1984/91	101,375
» » » » 1- 7-1984/91	100,425
» » » » 1- 8-1984/91	100,350
» » » » 1- 9-1984/91	100,400
» » » » 1-10-1984/91	100,550
» » » » 1-11-1984/91	100,600
» » » » 1-12-1984/91	100,225
» » » » 1- 1-1985/92	99,025
» » » » 1- 2-1985/92	97,925
» » » » 18- 4-1986/92	97,725
» » » » 19- 5-1986/92	95,775
» » » » 1- 2-1985/95	98,400
» » » » 1- 3-1985/95	94,600
» » » » 1- 4-1985/95	94,500
» » » » 1- 5-1985/95	94,325
» » » » 1- 6-1985/95	94,175
» » » » 1- 7-1985/95	95,850
» » » » 1- 8-1985/95	95,750
» » » » 1- 9-1985/95	95,700
» » » » 1-10-1985/95	95,900
» » » » 1-11-1985/95	96,300
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1985/95	96,575
» » » » 1- 1-1986/96	96,300
» » » » 1- 1-1986/96 II	96,375
» » » » 1- 2-1986/96	96.375
» » » » 1- 3-1986/96	96,200
» » » » 1- 4-1986/96	95,575
» » » » 1- 5-1986/96	95,400
» » » » 1- 6-1986/96	95,425
» » » » 1- 7-1986/96	95,475
» » » » 1- 8-1986/96	95,150
» » » » 1- 9-1986/96	95,375
» » » » 1-10-1986/96	95,500
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,150
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,425
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,450
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,800
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,050
» » » 12,50% 1-10-1988	101.450
» » » 12,50% 1-11-1988	101,900
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,875
» » » 12,50% 1- 2-1989	102.300
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,875
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,500
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,950
» » » 9,25% 1- 1-1990	96,025
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,300
» » » 9,25% 1- 2-1990	95,650
» » » 12,50% 1- 2-1990	103,400
» » » 9,15% 1- 3-1990	96 —
» » » 12,50% 1- 3-1990	103,425
» » » 9,15% 1- 4-1990	95,900
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,125
» » » 9,15% 1- 5-1990	96,500
» » » 10,50% 1- 5-1990	99,650
» » » 10,00% 1- 6-1990	98,550
» » » 9,50% 1- 7-1990	97,100
» » » 9,50% 1- 8-1990	96,975
» » » 9,25% 1- 9-1990	96,425
» » » 9,25% 1-10-1990	95,125
» » » 9,25% 1-11-1990	95,150
» » » 9,25% 1-12-1990	96,150
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,075
» » » 9,25% 1- 1-1992	93,400
» » » 9,25% 1- 2-1992	92,950
» » » 9,15% 1- 3-1992	94,600
» » » 9,15% 1- 4-1992	94,850
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,625
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	106,650
» » » » 1983/90 11,50%	106,375
» » » » 1984/91 11,25%	105,200
» » » » 1984/92 10,50%	106 —
» » » » 1985/93 9,60%	101,125
» » » » 1985/93 9,75%	101,600
» » » » 1985/93 9,00%	99,875
» » » » 1985/93 8,75%	99,575
» » » » 1986/94 8,75%	98,875
» » » » 1986/94 6,90%	92,675

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M26117

MINISTERO DEL TESORO

Modificazioni allo statuto dell'Istituto nazionale di credito edilizio

Con decreto ministeriale 11 novembre 1987 sono state approvate le modifiche degli articoli 2 e 4 dello statuto dell'Istituto nazionale di credito edilizio, con sede in Roma.

87A10601

Modificazione allo statuto dell'Istituto nazionale delle comunicazioni

Con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dei trasporti 9 novembre 1987 è stata approvata la modifica all'art. 9, lettera *a)*, dello statuto della Banca nazionale delle comunicazioni, con sede in Roma.

87A10602

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1987 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'ambito territoriale del comune di Porto Tolle (Rovigo), è prolungata al 31 maggio 1987.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1987 in favore di trentacinque operai e sei intermedi dipendenti dalla S.p.a. Italcementi occupati presso lo stabilimento di Senigallia (Ancona) per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° giugno 1987 al 1° dicembre 1987.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1987 in favore di quindici lavoratori (quattordici operai ed un impiegato) dipendenti dalla S.p.a. Decsa, con sede in Milano, occupati presso lo stabilimento di Voghera (Pavia), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 24 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Utensileria italiana Tavolazzi* di Missaglia (Como), fallita il 14 febbraio 1985:

periodo: dal 1° giugno 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *Solvay & C.ie - Società anonima*, con sede legale in Ixellex-Bruxelles (Belgio), sede centrale in Milano e stabilimenti in Ferrara e Rosignano (Livorno) e cantieri di S. Vincenzo Cave di S. Carlo (Livorno), Ponteginori-Miniere Salgemma (Pisa):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986 e 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986/15 maggio 1987: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: no.

3) *S.p.a. Adriaplast* (gruppo Solvay) di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: no.

4) *S.p.a. Elettrochimica solfuri e cloroderivati* (gruppo Solvay), sede Milano, stabilimento Tavazzano con Villavesco (Milano):

periodo: dal 28 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 24 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 24 novembre 1986;
pagamento diretto: no.

5) *S.p.a. Salfra* di Bergamo:

periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Manifattura Caccia*, con sede in Milano e stabilimento, uffici di Busto Garolfo (Milano):

periodo: dal 18 maggio 1987 al 15 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Magnolia*, con sede in Milano e stabilimento in Rescaldina (Milano):

periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 agosto 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986: dal 1° settembre 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Omsa* di Pontevico (Brescia):

periodo: dal 27 aprile 1987 al 25 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Due Palme* di Vighizzolo di Cantù (Como):

periodo: dal 6 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 5 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Trissi sport* di Alemanno San Bartolomeo (Bergamo):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Alberici,* con sede in Vigevano (Pavia) e stabilimento in Gropello Cairoli (Pavia):
periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Iberna,* con sede in Buccinasco (Milano) e stabilimento in Zingonia (Bergamo):
periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Iberna,* con sede in Buccinasco (Milano) e stabilimenti in Buccinasco (Milano) e Casteggio (Pavia):
periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Acciaieria tubificio di Brescia,* con sede legale in Brescia ed unità di Brescia e Roncadelle (Brescia):
periodo: dal 17 maggio 1987 al 15 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984 e 9 ottobre 1985: dal 20 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 29 ottobre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *Cooperativa 4 a r.l.* di Casina (Reggio Emilia):
periodo: dal 29 giugno 1987 al 2 gennaio 1988;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: no.

2) *S.p.a. Marini,* con sede in Alfonsine (Ravenna) e stabilimenti in Alfonsine (Ravenna) e San Biagio d'Argenta (Ferrara):
periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 settembre 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. I.M.E.* di Ferrara, fallita il 12 luglio 1986:
periodo: dal 20 aprile 1987 al 18 ottobre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 21 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *S.p.a. Faco oleodinamica* di Casalfiumanese (Bologna):
periodo: dall'8 giugno 1987 al 6 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 9 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Fima* di Stellata di Bondeno (Ferrara), fallita il 26 ottobre 1984:
periodo: dal 27 luglio 1987 al 26 ottobre 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 26 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n.301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. Gallignani A.* di Russi (Ravenna):
periodo: dal 3 agosto 1987 al 31 gennaio 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 2 febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

7) *S.r.l. Camiceria Ennio Muracchini,* con sede in Parma e stabilimento in Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) (con esclusione dei lavoratori in contratto formazione-lavoro):
periodo: dal 13 luglio 1987 al 10 gennaio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
prima concessione: dal 12 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Puntimatic* di Monte San Pietro (Bologna), fallita il 5 novembre 1985:
periodo: dal 31 agosto 1987 al 28 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

9) *S.r.l. Vortex Hydra* di Fossalta di Copparo (Ferrara):
periodo: dal 6 aprile 1987 al 4 ottobre 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Ceramica San Marco* di Scandiano (Reggio Emilia):
periodo: dal 15 giugno 1987 al 13 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 16 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Viro Innocenti* di Zola Predosa (Bologna):
periodo: dal 10 agosto 1987 al 7 febbraio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

12) *S.p.a. Carlo Pesci* di Cento (Ferrara), fallita il 9 gennaio 1985:
periodo: dal 5 gennaio 1987 al 5 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 9 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.r.l. Emmanuel Schivili* di Bologna, fallita il 24 giugno 1986:
periodo: dal 22 dicembre 1986 al 21 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dal 24 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.p.a. Corallo ceramiche artistiche,* con sede in Fiorano Modenese (Modena) e stabilimenti in Fiorano Modenese (Modena) e Faenza (Ravenna):
periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
prima concessione: dal 31 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Castelli,* con sede in Bologna ed unità produttive ubicate su tutto il territorio nazionale:
periodo: dal 16 marzo 1987 al 13 settembre 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 15 settembre 1986;
pagamento diretto: no.

16) *S.p.a. Lombardini fabbrica italiana motori* (gruppo Lombardini), con sede in Reggio Emilia e stabilimento di Pieve Modolena (Reggio Emilia) e stabilimento di Albinea (Reggio Emilia) della S.p.a. ex Metal incorporata l'11 maggio 1987:

periodo: dal 15 giugno 1987 al 13 dicembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 giugno 1987;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 15 dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Ceramica Ferrari del Pigneto*, con sede in Sassuolo (Modena) e stabilimento in Pigneto (Modena):

periodo: dal 29 giugno 1987 al 27 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Fonderia ghisa Mirandola* di Mirandola (Modena):

periodo: dal 3 agosto 1987 al 27 settembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 giugno 1986: dal 1° agosto 1985;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Ceramica Principe* di Umbersetto di Fiorano Modenese (Modena):

periodo: dal 24 agosto 1987 al 22 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Edimond è prolungata al 28 dicembre 1986.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani e l'Istituto nazionale della previdenza sociale sono autorizzati a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati, previa acquisizione di dichiarazioni di responsabilità da parte dei lavoratori stessi attestanti la non presentazione di attività lavorative nei periodi sopra indicati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore di quarantotto dipendenti dalla S.p.a. Officine Standard, con sede in Cusano Milanino (Milano) occupati presso lo stabilimento di Cusano Milanino (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 30 ore medie settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 31 agosto 1987 al 28 agosto 1988.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore di centosettantanove operai dipendenti dalla Safra - Società per azioni filature riunite Augusta, con sede in Milano, occupati presso lo stabilimento di Paderno Franciacorta (Brescia), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 24 ore medie settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° giugno 1987 al 29 maggio 1988.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore di venti operai e quattro impiegati dipendenti dalla S.p.a. Wierer, occupati presso lo stabilimento di Montalto Uffugo (Cosenza), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a:

20 ore settimanali per sedici operai, periodo 3 dicembre 1984-15 marzo 1985;

30 ore settimanali per quattro operai e quattro impiegati, periodo 3 dicembre 1984-15 marzo 1985;

20 ore settimanali per undici operai, periodo 16 marzo 1985-2 giugno 1985;

20 ore settimanali per nove operai, periodo 3 giugno 1985-1° dicembre 1985;

20 ore settimanali per due operai, periodo 1° marzo 1986-30 aprile 1986;

30 ore settimanali per quattro impiegati, periodo 16 marzo 1985-1° giugno 1986,

è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 3 dicembre 1984 al 1° giugno 1986.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Pavo agroalimentare, sede di Padova, occupati presso lo stabilimento di Montebelluna (Treviso), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 24 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° aprile 1987 al 31 ottobre 1987.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore di diciotto lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari mensa aziendale presso Simmel, occupati presso lo stabilimento di Castelfranco Veneto (Treviso), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 25 ore settimanali ed una riduzione dell'orario di lavoro da 20 a 15 ore settimanali per undici lavoratori a part-time, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1°ottobre 1987 al 30 settembre 1988.

87A10400

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio mantovano fra le cooperative di produzione e lavoro «Virgilio», in Mantova

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1987, registro n. 1 Lavoro, foglio n. 259, sulla proposta del Ministro del lavoro e delle previdenza sociale di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio mantovano fra le cooperative di produzione e lavoro «Virgilio», in Mantova, e ne viene modificata la denominazione sociale in «C.C.V. - Consorzio cooperative Virgilio».

87A10568

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Avviso relativo alla pubblicazione degli elenchi degli aventi diritto al voto per l'elezione dei membri dei comitati nazionali di consulenza del Consiglio nazionale delle ricerche.

Si comunica che, ai sensi del primo comma dell'art. 15 del regolamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1987, n. 408 (*Gazzetta Ufficiale* - supplemento ordinario n. 233 del 6 ottobre 1987), nei bollettini ufficiali del Consiglio nazionale delle ricerche, fascicoli speciali numeri 1, 2, 3 e 4 in data 1° dicembre 1987, sono stati pubblicati rispettivamente gli elenchi nominativi degli aventi titolo a partecipare alle votazioni indette con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 1987 (*Gazzetta Ufficiale* n. 238 del 12 ottobre 1987) per i giorni 25 e 26 gennaio 1988, ai fini dell'elezione dei membri dei comitati nazionali di consulenza del Consiglio nazionale delle ricerche, relativi alle seguenti categorie:

professori universitari di ruolo della prima e della seconda delle fasce previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

dipendenti di ruolo del Consiglio nazionale delle ricerche con qualifica di collaboratore tecnico-professionale;

esperti e ricercatori addetti ad organismi non universitari di ricerca scientifica dipendenti o vigilati da amministrazioni statali o da enti pubblici inclusi quelli operanti presso il Consiglio nazionale delle ricerche e non contemplati nella categoria dei collaboratori tecnico-professionali;

professori universitari incaricati, assistenti universitari di ruolo e ricercatori universitari di ruolo.

I bollettini di cui sopra possono essere consultati presso l'albo del Consiglio nazionale delle ricerche - sede, presso le direzioni degli organi, aree e progetti finalizzati del Consiglio nazionale delle ricerche, presso i direttori amministrativi delle università ed istituti superiori universitari, presso le amministrazioni dello Stato, ai quali contestualmente il Consiglio nazionale delle ricerche provvede ad inviare copia dei bollettini medesimi.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 15 del regolamento predetto, avverso le omissioni o le errate iscrizioni è ammesso ricorso alla Commissione elettorale del Consiglio nazionale delle ricerche con sede presso «Consiglio nazionale delle ricerche - Commissione elettorale - Piazzale Aldo Moro, 7 - 00185 Roma», entro venti giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente comunicato.

I ricorsi dovranno essere accompagnati da documentazione, autentica o autenticata, atta a dimostrare la fondatezza dei ricorsi stessi.

Tutti i requisiti degli interessati dovranno essere posseduti alla data della pubblicazione degli elenchi degli aventi titolo ai sensi dell'art. 22 del regolamento.

87A10603

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 22 ottobre 1987, n. **488**.

Modificazioni ed integrazioni alle deliberazioni in materia di politica mineraria.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 6 ottobre 1982, n. 752, recante norme per l'attivazione di interventi volti a definire una politica organica di approvvigionamento e di razionale utilizzazione delle materie prime minerarie;

Viste le proprie delibere dell'8 giugno 1983, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 28 giugno 1983, e del 25 ottobre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre 1984, n. 334, con le quali il Comitato ha impartito direttive rispettivamente per la formulazione degli indirizzi generali della politica nazionale nel settore minerario, individuando sostanze minerali che rivestono rilevante interesse per il Paese e per i criteri di cumulabilità degli interventi statali con quelli concessi da regioni a statuto speciale e da organismi internazionali;

Visto, in particolare, l'art. 2, terzo comma, della legge sopra richiamata che affida al Comitato il compito di verificare annualmente ed eventualmente di modificare, previo parere della commissione consultiva interregionale, le indicazioni inerenti alla rilevanza delle sostanze minerali e alle azioni da intraprendere per lo sviluppo del settore minerario;

Vista la proposta del 19 marzo 1987, n. 370286 con cui il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha sottoposto alla valutazione del Comitato l'esigenza di ampliare la categoria dei minerali agevolabili ai sensi della normativa vigente, unitamente all'opportunità di un chiarimento circa la procedura da seguire per la cumulabilità dei contributi dello Stato con quelli degli enti ed organismi internazionali;

Acquisito il parere espresso dalla commissione consultiva interregionale nella riunione del 15 ottobre 1987;

Tenuto conto delle relazioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato sullo stato di attuazione della politica mineraria;

Visto l'art. 1, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 611/1986 relativo all'approvazione dell'elenco dei decreti e degli altri atti da inserire nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 1, primo e quarto comma, della legge 11 dicembre 1984, n. 839;

Sulla proposta del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato,

Delibera:

1. Sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni alla delibera dell'8 giugno 1983:

l'elenco del punto 2 è così sostituito:

METALLIFERI:

a) *Non ferrosi:*

alluminio;
antimonio;
piombo;
zinco;
rame e associati;
stagno;
oro, argento, platino e minerali del gruppo del platino, terre rare;
altri minerali metalliferi esclusi quelli indicati nel seguente punto *b)*.

b) *Associati alla siderurgia:*

ferro;
manganese;
molibdeno;
tungsteno;
titanio;
zirconio;
nichelio;
vanadio.

NON METALLIFERI:

pirite;
sali alcalini e magnesiaci;
fluorite;
barite;
fosfati;
asbesto;
caolino e bentonite;
argille refrattarie;
talco;
feldspati.

FONTI DI ENERGIA PRIMARIA:

carbone e lignite;

il secondo capoverso del punto 3 è così modificato:

«La ricerca operativa nel territorio nazionale dovrà interessare, in un primo momento, le aree che risultano già indiziate secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 5 della legge in esame. In tale fase potranno essere adottati gli interventi previsti dall'art. 9 della legge per agevolare la realizzazione di progetti di ricerca e di sviluppo diretti alla individuazione di alcuni minerali appartenenti alle sostanze minerali di cui al punto 2 della presente delibera: in via prioritaria alluminio, antimonio, piombo, zinco, rame e minerali associati, oro, argento, manganese, tungsteno, fluorite, barite, carbone, feldspati, pirite, sali alcalini e magnesiaci»;

il quarto capoverso del punto 4 è così modificato:

«Per quanto concerne l'intervento finanziario dello Stato per la promozione ed il sostegno dell'attività mineraria all'estero da parte degli enti di cui all'art. 17 della legge n. 752/1982 e successive modificazioni ed integrazioni, i contributi saranno destinati a progetti riguardanti i seguenti minerali: in via prioritaria piombo, zinco, rame e minerali associati, stagno, oro, argento, platino e minerali del gruppo del platino, ferro e minerali associati alla siderurgia, fosfati, asbesto, sali alcalini e magnesiaci e carbone».

2. Il punto 3 della delibera del 25 ottobre 1984 è così integrato:

«Nel caso di agevolazioni di enti ed organismi internazionali per singole voci di costo di progetti di ricerca operativa all'estero, l'intervento dello Stato, riconosciuto a carattere integrativo fino al 100 per cento delle spese globali ammissibili alle agevolazioni — fermo restando il limite del 70 per cento per la parte di contributo concesso dallo Stato — è riferito all'intero progetto comprendente i costi ammessi alle agevolazioni degli enti ed organismi internazionali. Sulla base della relazione finale della commissione tecnica di cui all'art. 5 della legge 15 giugno 1984, n. 246, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato procederà a conguaglio dei contributi, nei limiti sopra indicati, in misura tale da realizzare il previsto cofinanziamento».

La presente delibera, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Roma, addì 22 ottobre 1987

Il Presidente delegato: COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota alle premesse:

Il testo vigente dell'art. 2, secondo e terzo comma, della legge n. 752/1982 è il seguente:

«Il CIPE, entro il termine suddetto, previo parere della commissione consultiva interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281, individua inoltre le sostanze minerali che rivestono rilevante interesse per il Paese e indica le azioni da intraprendere per lo sviluppo del settore.

Il CIPE annualmente verifica ed eventualmente modifica, previo parere della commissione consultiva interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281, le indicazioni di cui al precedente comma».

Note al dispositivo:

— Il testo vigente degli articoli 5 e 9 della legge n. 752/1982 è il seguente:

«Art. 5. — Entro trenta giorni dalla delibera del CIPE, di cui all'art. 2, secondo comma, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il Consiglio superiore delle miniere o i competenti organi delle regioni a statuto speciale, dichiara, con decreto da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, le aree che risultano già indiziate per le sostanze minerali in generale ed in particolare per quelle individuate ai sensi del predetto art. 2, secondo comma, nelle quali dar corso ad una ricerca operativa».

«Art. 9. — Ai titolari di permessi di ricerca o di concessioni di coltivazioni nelle aree dichiarate indiziate ai sensi degli articoli 5 e 6 (e riguardanti le sostanze minerali di cui al secondo comma dell'art. 2) i quali presentino programmi di ricerca e sviluppo giudicati idonei con le modalità di cui al penultimo comma dell'art. 3, sono concessi contributi nella misura massima del sessanta per cento delle spese afferenti a:

a) studi e rilievi di dettaglio geominerari, topografici, geofisici e geochimici;

b) lavori di ricerca mediante scavi a giorno, trincee, trivellazioni, gallerie, pozzi e fornelli;

c) opere stradali, impianti igienico-sanitari e costruzioni per l'espletamento degli altri servizi inerenti all'attività di ricerca;

d) opere infrastrutturali, quali impianti di cabine elettriche di trasformazione con relative linee di allacciamento, di compressori d'aria, di perforazione, di trasporto ed estrazione, di eduzione dell'acqua, di ventilazione e simili, nonché loro ampliamento e rammodernamento;

e) altri lavori necessari al compimento dell'attività mineraria, quali operazioni di bonifica, di disboscamento, di difesa del territorio e simili.

Le spese per le opere di cui al comma precedente sono ammissibili a contributo nella misura strettamente adeguata all'effettiva entità della ricerca.

Dal computo delle spese indicate nel primo comma sono escluse le quote inerenti alle spese generali dell'impresa che chiede il contributo, eccettuate quelle relative alla direzione tecnica.

I contributi sono concessi con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il Consiglio superiore delle miniere o qualora l'intervento ricada nei rispettivi territori d'intesa con i competenti organi delle regioni a statuto speciale.

L'ufficio distrettuale delle miniere controlla la rispondenza delle opere eseguite al piano tecnico-finanziario di cui al primo comma, nonché la congruità delle spese sostenute.

Eventuali varianti di ordine tecnico al piano tecnico-finanziario, che non comportino aumento della spesa totale di ricerca cui è commisurato il contributo, sono approvate dall'ingegnere capo del distretto minerario, o dai competenti organi delle regioni a statuto speciale.

I pagamenti sono disposti in base a stati di avanzamento dei lavori».

— Il testo vigente dell'art. 17 della legge n. 752/1982, modificato ed integrato dalla legge 15 giugno 1984, n. 246, sostituito dall'art. 6 del D.L. 31 luglio 1987, n. 318, convertito nella legge 3 ottobre 1987, n. 399, è il seguente:

«Art. 17. — 1. Al fine di promuovere e sostenere l'attività di ricerca mineraria all'estero, sulla base degli indirizzi di cui all'art. 3, terzo comma, lettera *b)*, possono essere concessi all'ENI e, per i minerali di interesse siderurgico, all'IRI, contributi fino al 70 per cento delle spese sostenute all'estero, anche nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni in attività di ricerca già istituite, per lo svolgimento di:

a) studi e rilievi di carattere geofisico, geochimico, geologico e giacimentologico;

b) lavori di ricerca operativa;

c) opere infrastrutturali necessarie all'espletamento dell'attività di ricerca mineraria.

2. Possono essere concessi ai soggetti di cui al primo comma finanziamenti agevolabili fino al 70 per cento delle spese sostenute per l'acquisizione o la partecipazione in miniere all'estero già in attività di coltivazione. Il finanziamento agevolato di durata non superiore a quindici anni e con un periodo massimo di preammortamento di cinque anni, deve essere rimborsato al tasso di interesse pari al 20 per cento del tasso di riferimento, di cui all'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, e successive modifiche ed integrazioni, vigente alla data di emanazione del decreto di concessione».

87G0698

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Ragioneria generale dello Stato disponibili nell'anno 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 427, concernente il riordinamento della Ragioneria generale dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1986, n. 341, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia di trattamento economico dei dirigenti dello Stato e delle categorie ad essi equiparate;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1987, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Ragioneria generale dello Stato, di cui al quadro *I* della tabella VII annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni, si renderanno disponibili venticinque posti da conferire ai sensi della legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Ravvisata l'opportunità, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi, di dover procedere, ai fini di una sollecita copertura dei posti disponibili, alla emanazione di un unico bando, sia per i concorsi costituenti unico ciclo — concorso speciale, per esami e corso-concorso di formazione dirigenziale — sia per il concorso pubblico, per titoli ed esami, che tale ciclo completa;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento di venticinque posti disponibili al 31 dicembre 1987, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Ragioneria generale dello Stato, di cui al quadro *I*, tabella VII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, i seguenti distinti concorsi:

1) dieci posti mediante concorso speciale, per esami;

2) dieci posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

3) cinque posti mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

Si fa riserva di rideterminare il suddetto numero di posti qualora, fino alla data del 31 dicembre 1987, dovessero verificarsi ulteriori vacanze nella citata qualifica di primo dirigente.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Al concorso speciale, per esami, indicato nel punto 1) ed al corso-concorso di cui al punto 2) sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive, appartenenti alle qualifiche settima e superiori di cui al primo comma degli articoli 2 e 3 della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, che alla data del 31 dicembre 1987 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto 3) del precedente articolo, è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo o da altri enti pubblici, in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nei successivi commi del presente articolo, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1987.

Sono ammessi, altresì, allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla suddetta data del 31 dicembre 1987.

Sono ammessi, infine, al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui trattasi, i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni alla data sopraindicata, purché in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nei successivi commi, ed i liberi professionisti in possesso di uno dei medesimi titoli di studio, iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale.

I candidati partecipanti al suddetto concorso pubblico, per titoli ed esami, dovranno essere in possesso del diploma di laurea in economia e commercio, conseguito presso una università degli studi della Repubblica, o equipollente.

Sono ammessi, altresì, a partecipare al concorso suddetto anche i candidati muniti di uno dei seguenti titoli di studio purché forniti anche del diploma di ragioniere e perito commerciale:

laurea in giurisprudenza;

laurea in matematica;

laurea in scienze politiche;

laurea in scienze statistiche ed attuariali, o in scienze statistiche ed economiche ovvero in scienze statistiche e demografiche.

Art. 3.

Presentazione domande - Termini e modalità

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli aspiranti dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi, di cui al precedente art. 1 del presente decreto, al quale intendono partecipare, apposita domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni di cui ai punti 1) e 2) ed in carta legale da L. 5.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto 3).

Tale domanda di ammissione, indirizzata al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, dovrà pervenire, entro il suddetto termine perentorio di giorni trenta, alla predetta Ragioneria generale dello Stato oppure alle ragionerie centrali presso le amministrazioni dello Stato ovvero alle ragionerie regionali o provinciali dello Stato.

La domanda di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dai competenti uffici.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione ai concorsi spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui ai precedenti commi del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento agli uffici indicati nel secondo comma del presente articolo, dopo scaduto il termine stabilito dal comma medesimo.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni di cui al presente decreto, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e sotto precisate.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il cognome da coniugata ed il nome);

b) la qualifica rivestita, ruolo e ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'università che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito. I candidati per i quali è richiesto il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, dovranno altresì, specificare gli estremi di conseguimento del predetto diploma;

d) i titoli di servizio di cui al comma terzo degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati del concorso speciale, per esami, o del corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 6, per i candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami. Tali titoli dovranno essere allegati all'istanza di partecipazione al concorso o, comunque, trasmessi entro il termine di cui al primo comma del presente articolo;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata;

g) l'indirizzo, compreso il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale numero telefonico, presso il quale si desidera siano indirizzate le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le successive variazioni.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non avere superato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso i trentacinque anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione fisica, di non aver precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione e di essere in regola con gli obblighi militari.

Il limite di età di trentacinque anni, indicato nel precedente comma, è elevato nei casi previsti dalle vigenti norme.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

La firma da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale oppure dal funzionario competente a riceverla, ovvero da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla suindicata legge n. 15 del 1968; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Concorso speciale, per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale della Ragioneria generale dello Stato, con particolare riguardo ai suoi organi centrali e regionali.

L'altra prova scritta, a contenuto teorico, verterà su materie e discipline giuridico-amministrative, economico-finanziarie e di ragioneria e contabilità di Stato.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonché sui particolari servizi di istituto.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quelle della Ragioneria generale dello Stato in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8 nei giorni 29 febbraio e 1° marzo 1988.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e all'ora indicata.

Per avere accesso all'aula di esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

Il colloquio avrà luogo in Roma.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore agli otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, punto 1), decorrerà dal 1° gennaio 1988.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione, da parte della commissione di cui all'art. 3, terzo comma, della legge n. 301 del 1984, dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicati:

a) incarichi e servizi speciali, in Italia e all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti alla attività di istituto	»	12
d) titoli rilasciati a seguito della frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) titoli rilasciati a seguito di specializzazione post-laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private di cui all'art. 3 della ripetuta legge n. 301 del 1984, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta

illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione formerà oggetto di dibattito in appositi seminari distinti per gruppi di candidati secondo criteri di omogeneità o affinità, condotti da due docenti della Scuola superiore della pubblica amministrazione e da un dirigente generale che presiede. A ciascuna relazione, a conclusione del seminario, sarà attribuito un punteggio, in trentesimi, espresso collegialmente dal presidente e dai due docenti.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24/30 sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

Il punteggio sarà espresso in trentesimi e l'esito dell'esame finale sara considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24/30.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa e dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1988.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, dello stesso ciclo, ai sensi dell'art. 1, quinto comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Art. 6.

Concorso pubblico, per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e le modalità in esso precisate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, dalla relativa commissione esaminatrice, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie ed il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività della Ragioneria generale dello Stato	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nella Ragioneria generale dello Stato	»	4
e) specializzazione post-laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

La valutazione dei titoli precederà le prove d'esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media della valutazione dei titoli, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8 nei giorni 2 e 3 marzo 1988.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e all'ora indicata.

Per avere accesso all'aula d'esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

Il colloquio avrà luogo in Roma.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicati nel precedente art. 1, punto 3), dal 1° gennaio 1988 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, del rispettivo ciclo afferente i posti vacanti al 31 dicembre 1987.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento, rilasciata dalle amministrazioni dello Stato ai propri dipendenti.

Art. 8.

Commissioni esaminatrici

Con separati decreti del Ministro del tesoro si provvederà a determinare la composizione delle commissioni esaminatrici ed alla nomina dei relativi componenti.

Art. 9.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale, per esami, ed al corso-concorso dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio degli interessati, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale. I titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale o copia autenticata, non essendo ammessi riferimenti a documenti già presentati o comunque in possesso di questa Ragioneria generale dello Stato.

Non saranno presi in considerazione i documenti che perverranno alla stessa Ragioneria generale dello Stato oltre il termine stabilito nel primo comma del precedente art. 3.

Art. 10.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale, per esami, ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, relativi ai posti disponibili al 31 dicembre 1987, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale.

Art. 11.

Titoli preferenziali nel concorso pubblico

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti, non dipendenti statali, utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune stesso;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato rilasciato dall'autorità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

Il certificato medico deve contenere, inoltre, anche per i non invalidi, l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) certificato medico;

c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 13.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1987
Registro n. 40 Tesoro, foglio n. 362

87A10542

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione dell'avviso concernente il termine per la presentazione delle domande per l'inclusione nelle graduatorie provinciali dei docenti aspiranti a supplenze annuali nelle scuole materne, elementari e negli istituti d'istruzione secondaria ed artistica e del personale educativo negli istituti di educazione, per il biennio 1988/89 - 1989/90.

Il termine per la presentazione delle domande per l'inclusione nelle graduatorie provinciali dei docenti aspiranti a supplenze annuali nelle scuole materne, elementari e negli istituti d'istruzione secondaria ed artistica e del personale educativo negli istituti di educazione, per il biennio 1988/89 - 1989/90, già fissato per il periodo 2 novembre 1987-2 dicembre 1987, sarà stabilito con ordinanza ministeriale di prossima emanazione e sarà comunicato con successivo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre 1987.

87A10661

UNIVERSITÀ DI UDINE

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, prot. n. 1100, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto rettorale n. 115/Ric. del 1° febbraio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 15 maggio 1985, con cui vengono banditi, tra gli altri, tre posti di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 142 presso la facoltà di agraria;

Preso atto che dagli atti del concorso a tre posti di ricercatore universitario presso la facoltà di agraria - gruppo n. 142, risultano coperti solamente due posti;

Vista la richiesta del direttore dell'istituto di economia ed organizzazione aziendale e del preside della facoltà di agraria per ribandire il posto rimasto scoperto nel suddetto concorso;

Considerata la necessità di ribandire il posto di ricercatore limitando il sottosettore alle esigenze attuali;

Sentito il superiore Ministero;

Vista l'autorizzazione ministeriale prot. n. 2499 del 2 luglio 1987:

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso libero, per titoli ed esami, per gruppi di discipline, ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di agraria, come di seguito specificato:

Facoltà di agraria:

gruppo n. 142: un posto al sottosettore 2 (estimo rurale e contabilità).

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli - Modalità per la presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Udine e presentate o fatte pervenire all'ufficio personale, via Antonini, 8 - 33100 Udine, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando. Ad esso sarà allegato, per ogni utile fine, lo schema di domanda di cui all'allegato *A*.

Le domande di ammissione ai concorsi si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso, nonché la lingua o le due lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in una unica copia che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica.

La prova orale sarà in genere articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore. I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici. Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con

particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nella prova orale.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove scritte è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore per ciascuna prova.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

È facoltà dell'amministrazione di procedere a nomine secondo l'ordine di graduatoria nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza dei vincitori (art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato dalla legge n. 305 dell'8 luglio 1975).

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomine dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84.

Dopo tre anni dall'ammissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo biennio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti tramite la ragioneria regionale dello Stato per le registrazioni di competenza.

Udine, addì 28 luglio 1987

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 2 ottobre 1987
Registro n. 2 Università, foglio n. 219

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - UDINE

Il sottoscritto... nato a ....
il .... residente in...................... via .... n........,
chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline ....
sottosettore..
presso la facoltà di .... il concorso a n. .... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara di scegliere come lingue straniere le seguenti:

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari...;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in ....via .... n..........;
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore.

Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui prescelto nella domanda.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore).

Il candidato svolge la prova proposta dalla commissione per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo.

Prova orale:

1ª parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

2ª parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 142

Sottosettori:

1) economia e politica agraria;

2) estimo rurale e contabilità;

3) economia ed estimo forestale;

Prima prova scritta - caratteristiche:

argomenti relativi agli aspetti generali delle discipline del sottosettore . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

argomenti relativi agli aspetti generali delle discipline del sottosettore . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; seconda parte: prova di conoscenza di due lingue straniere su argomenti riguardanti le discipline del sottosettore. . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. » 10/100

Gruppo n. 142

Agricoltura e sviluppo economico
Analisi contabile e gestione aziendale
Analisi contabile in agricoltura
Analisi e gestione dell'azienda
Approvvigionamento e mercato
Assistenza, consulenza e divulgazione agricola
Assistenza e divulgazione in agricoltura
Catasto, terreni, fabbricati
Commercio internazionale dei prodotti agricoli
Contabilità e tecnica amministrativa dell'azienda agraria
Cooperazione agricola

Cooperazione ed associazione in agricoltura
Econometria agraria
Economia agraria
Economia degli investimenti pubblici e privati in agricoltura
Economia dei mercati agricoli
Economia della commercializzazione dei prodotti agricoli
Economia della meccanizzazione agricola
Economia della meccanizzazione dei prodotti agricoli
Economia di mercato dei prodotti agricoli
Economia di mercato dei prodotti forestali
Economia e commercializzazione dei prodotti agricoli
Economia e commercializzazione prodotti zootecnici
Economia ed estimo forestale
Economia e pianificazione dei Paesi tropicali e sub-tropicali
Economia e politica agraria
Economia e politica agraria, montana e forestale
Economia e politica forestale
Economia montana
Economia montana e forestale
Economia rurale e agronomia (facoltà agraria e veterinaria)
Ergotecnica ed organizzazione aziendale
Estimo rurale e contabilità
Gestione aziendale
Istituzioni di statistica economico-agraria (facoltà agraria)
Istituzioni e servizi internazionali in agricoltura
Metodologia della pratica estimativa
Metodologia dell'assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura
Metodologia statistica in agricoltura (facoltà agraria)
Modellistica e programmazione delle aziende zootecniche
Ordinamento e gestione azienda agricola
Ordinamento e gestione dell'azienda agraria
Ordinamento e gestione dell'azienda agricola
Ordinamento e gestione delle industrie zootecniche
Organizzazione aziendale e dei trasporti agricoli
Organizzazione degli uffici di contabilità ed elaborazione dei risultati contabili
Organizzazione del territorio e sviluppo agricolo
Organizzazione di mercato dei prodotti agricolo alimentari
Organizzazione e assistenza economica agraria
Partecipazione, sviluppo, divulgazione
Pianificazione agricola
* Pianificazione ed organizzazione del territorio
Pianificazione ed organizzazione del territorio in rapporto all'agricoltura
Pianificazione e organizzazione del territorio
Pianificazione territoriale in agricoltura
Politica agraria comparata
Politica agraria comunitaria
Politica agraria della CEE
* Principi di economia politica e statistica
Principi economici della produzione agricola
Problemi e metodi di gestione dell'azienda agraria
Programmazione agricola e riordinamento fondiario
Programmazione economica in agricoltura
Ricerca operativa nell'azienda agricola
Riordinamento fondiario
Sistemi agricoli comparati
Tecnica amministrativa e contabilità dell'azienda agraria
* Tecnica commerciale dei prodotti agricoli
Tecnica della commercializzazione dei prodotti agricoli
Tecnica della commercializzazione dei prodotti zootecnici
Tecnica di mercato dei prodotti agricoli
Valutazioni ed amministrazione forestali
Zooeconomia

87A10321

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso ad un posto di funzionario tecnico presso il dipartimento di chimica organica e biologica - sezione biologica

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958 ed in particolare l'art. 22;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Ministero della pubblica istruzione 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 910;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la nota ministeriale n. 2520 del 9 giugno 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che è stato assegnato un posto di funzionario tecnico, livello ottavo, al dipartimento di chimica organica e biologica - sezione biologica di questo Ateneo;

Considerato che, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 84 della legge n. 312/1980 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, il 20% dei posti messi a concorso nella ottava qualifica devono essere riservati al personale in servizio nel livello immediatamente inferiore;

Ritenuto che la sopracitata disposizione non possa trovare applicazione in quanto il risultato della percentuale di riserva è inferiore ad uno;

Considerato, altresì, che non è stato ancora determinato l'organico di Ateneo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria (livello ottavo) presso il dipartimento di chimica organica e biologica - sezione biologica di questo Ateneo.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in scienze biologiche e diploma di laurea in chimica rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del titolo di studio indicato nell'art. 1 del presente bando;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il quarantesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) non aver conseguito una condanna penale per la quale è prevista, ai sensi dell'art. 85 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la destituzione di diritto;

f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dal suddetto concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università - Corso Umberto I - Napoli, ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) titolo di studio previsto dall'art. 1 del bando con l'indicazione dell'anno e della università presso la quale è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi del decreto del Ministero della pubblica istruzione 20 maggio 1983.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni contenute nel suddetto decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

Il concorso è per titoli ed esami.

Il candidato potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

Le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta:* separazione di proteine, peptidi e amminoacidi; determinazione di proteine, peptidi e amminoacidi in soluzione; metodi per la determinazione della sequenza di proteine;

b) *seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico:* sull'uso di sistemi cromatografici liquido-liquido, a scambio ionico e di gel filtrazione per la separazione di proteine, peptidi e amminoacidi;

c) *prova orale:* sugli argomenti delle prove scritte e sulla struttura e la funzione delle proteine.

Il diario delle prove scritte con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13 - Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotocopia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7), 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 16 settembre 1987

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 13 novembre 1987
Registro n. 42 Università, foglio n. 220

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 5.000)

Al magnifico rettore della Università degli studi - Corso Umberto I - NAPOLI

.....l..... sottoscritt.. (le donne coniugate devono indicare nell'ordine: il proprio cognome, il cognome del marito ed il proprio nome), nat..... a.. .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) (c.a.p. ....) alla via.. tel. .... chiede di essere ammess..... al concorso pubblico ad un posto di funzionario tecnico presso il dipartimento di chimica organica e biologica - sezione biologica.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, perché.. (1);

2) è cittadin..... italian.....;

3) è iscritt..... nelle liste elettorali del comune di............ (2);

4) non ha riportato condanne penali; oppure: ha riportato le seguenti condanne penali.. (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio........................, conseguito in data .... presso..............., prescritto dal suddetto concorso;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente..;

7) ha prestato (ovvero non ha prestato) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni... ....;

8) non è stat..... (ovvero è stat.....) destituit..... o dispensat..... dall'impiego presso una pubblica amministrazione né è stat..... (ovvero è stat.....) dichiarat..... decadut..... da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (4).

Data, ...

Firma...
(La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, o da un cancelliere, o da un segretario comunale o da altro funzionario competente a ricevere la domanda stessa. Per i dipendenti statali o per coloro che si trovino alle armi è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio).

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni......................... ....

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che permettono di prescindere dal limite stesso.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) La dichiarazione deve essere resa anche se la dichiarazione di cui al punto 7) è negativa.

87A10612

Concorso ad un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di diritto e procedura penale per le esigenze della seconda cattedra di diritto penale della facoltà di giurisprudenza.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958 ed in particolare l'art. 22;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Ministero della pubblica istruzione 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571. ed in particolare gli articoli 1 e 6:

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 910;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la nota ministeriale n. 2520 del 9 giugno 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che è stato assegnato un posto di funzionario tecnico, livello ottavo, all'istituto di diritto e procedura penale per le esigenze della seconda cattedra di diritto penale della facoltà di giurisprudenza di questo Ateneo;

Considerato che, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 84 della legge n. 312/1980 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, il 20% dei posti messi a concorso nella ottava qualifica devono essere riservati al personale in servizio nel livello immediatamente inferiore;

Ritenuto che la sopracitata disposizione non possa trovare applicazione in quanto il risultato della percentuale di riserva è inferiore ad uno;

Considerato, altresì, che non è stato ancora determinato l'organico di Ateneo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria (livello ottavo) presso l'istituto di diritto e procedura penale per le esigenze della seconda cattedra di diritto penale della facoltà di giurisprudenza di questo Ateneo.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in giurisprudenza.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del titolo di studio indicato nell'art. 1 del presente bando;
b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il quarantesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;
c) essere cittadino italiano;
d) avere il godimento dei diritti politici;
e) non aver conseguito una condanna penale per la quale è prevista, ai sensi dell'art. 85 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la destituzione di diritto;
f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;
g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;
h) non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dal suddetto concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università - Corso Umberto I - Napoli, ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;
b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ed indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;
c) il possesso della cittadinanza italiana;
d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
f) titolo di studio previsto dall'art. 1 del bando con l'indicazione dell'anno e della università presso la quale è stato conseguito;
g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi del decreto del Ministero della pubblica istruzione 20 maggio 1983.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni contenute nel suddetto decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

Il concorso è per titoli ed esami.

Il candidato potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

Le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta:* la prova consiste nello svolgimento di un tema di carattere teorico su uno dei seguenti argomenti: profili storici dei più importanti istituti del diritto penale; la legge penale: fonti, caratteri, efficacia; il reato: caratteri, struttura, forme di manifestazione; i soggetti: il reo, la persona offesa dal reato; le sanzioni: (tipi, caratteri, applicazione); pene, misure di sicurezza, sanzioni civili derivanti dal reato; estinzione del reato e della pena;

b) *seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico:* la prova consiste nello svolgimento di un tema di carattere teorico-pratico su uno dei seguenti argomenti: delitti contro la personalità dello Stato; delitti contro la p.a.; delitti contro l'amministrazione della giustizia; delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti; delitti contro l'ordine pubblico; delitto contro l'incolumità pubblica; delitti contro la fede pubblica; delitti contro l'economia pubblica; delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume; delitti contro la famiglia; delitti contro la persona; delitti contro il patrimonio; delitti societari e fallimentari; reati tributari; reati in materia edilizia; reati valutari.

Nella trattazione del tema della seconda prova il candidato deve dimostrare di conoscere i profili appplicativi ed i principali orientamenti di giurisprudenza degli argomenti trattati;

c) *prova orale:* sui medesimi argomenti delle due prove scritte.

Il diario delle prove scritte con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendono far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13 - Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotocopia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo, debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e se sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito, di cui sopra, dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sarà ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 16 settembre 1987

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 13 novembre 1987
Registro n. 42 Università, foglio n. 222

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 5.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Corso Umberto I - NAPOLI

.....l..... sottoscritt...................................... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine: il proprio cognome, il cognome del marito ed il proprio nome), nat..... a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) (c.a.p. ....) alla via .... tel. .... chiede di essere ammess..... al concorso pubblico ad un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di diritto di procedura penale per le esigenze della seconda cattedra di diritto penale della facoltà di giurisprudenza.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, perché.................................... (1);

2) è cittadin..... italian.....;

3) è iscritt..... nelle liste elettorali del comune di .... (2);

4) non ha riportato condanne penali; oppure: ha riportato le seguenti condanne penali.. (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio........................, conseguito in data .... presso..............., prescritto dal suddetto concorso;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente...;

7) ha prestato (ovvero non ha prestato) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....,

8) non è stat..... (ovvero è stat.....) destituit..... o dispensat..... dall'impiego presso una pubblica amministrazione né è stat..... (ovvero è stat.....) dichiarat..... decadut..... da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (4).

Data, ...

Firma ....

(La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, o da un cancelliere, o da un segretario comunale o da altro funzionario competente a ricevere la domanda stessa. Per i dipendenti statali o per coloro che si trovino alle armi è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio).

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.........................

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che permettono di prescindere dal limite stesso.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) La dichiarazione deve essere resa anche se la dichiarazione di cui al punto 7) è negativa.

87A10613

UNIVERSITÀ DI CASSINO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 89, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 1986, si svolgeranno presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Cassino, via Zamosch, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 15 gennaio 1988, ore 9;
seconda prova scritta: 16 gennaio 1988, ore 9.

87A10611

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la Seconda Università «Tor Vergata», Roma, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 111, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 1987, si svolgeranno presso i locali della Seconda Università «Tor Vergata», Roma, via Orazio Raimondo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 dicembre 1987, ore 9,30;
seconda prova scritta: 19 dicembre 1987, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso la Seconda Università di Roma, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 14 agosto 1986, si svolgeranno presso i locali della seconda Università di Roma, via Orazio Raimondo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 16 dicembre 1987, ore 10;
seconda prova scritta: 17 dicembre 1987, ore 10.

87A10610

REGIONE PUGLIA

Concorso a due posti di puericultrice presso l'unità sanitaria locale BA/16

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di puericultrice presso l'unità sanitaria locale BA/16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 198 del 19 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Monopoli (Bari).

87A10550

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di chimico collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 3

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di chimico collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 76 del 21 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Perugia.

87A10498

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di direttore amministrativo, capo servizio bilancio e programmazione finanziaria, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo, capo servizio bilancio e programmazione finanziaria, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 126 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Sassuolo (Modena).

87A10496

Concorso ad un posto di biologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 35

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di biologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 35.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 131 dell'11 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Ravenna.

87A10499

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

- un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia vascolare - area funzionale di chirurgia;
- un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia - area funzionale di medicina;
- tre posti di assistente medico di cardiologia - area funzionale di medicina;
- un posto di assistente medico di recupero e rieducazione funzionale - area funzionale di medicina;
- due posti di operatore professionale coordinatore - capo sala;
- un posto di operatore professionale collaboratore - logopedista;
- venti posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione n. 45 dell'11 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Pietra Ligure (Savona).

87A10500

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 75/14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 75/14, a:

- un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;
- un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - educatore professionale;
- un posto di ingegnere.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione n. 46 del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Milano.

87A10494

Aumento, da uno a tre, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 75/14.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 75/14 (il numero dei posti è elevato da uno a tre).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 1 del 7 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Milano.

87A10495

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/A

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/A, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero di medicina generale ad indirizzo angiologico;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero da destinarsi all'attività di ecografia dell'unità operativa di radiodiagnostica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione n. 57 del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale - ufficio concorsi, presso il presidio ospedaliero dell'U.S.L. in Firenze.

87A10497

REGIONE VENETO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica ad un posto di operatore tecnico coordinatore - servizio di magazzino, presso l'unità sanitaria locale n. 15.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico coordinatore - servizio di magazzino, presso l'unità sanitaria locale n. 15.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 65 del 6 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in San Donà di Piave (Venezia).

87A10502

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di ingegnere coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 25.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ingegnere coordinatore, da assegnare al settore tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 66 del 13 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Verona.

87A10501

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - oculista, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - oculista, presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Viene modificato il tipo di rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo definito.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Villafranca (Verona).

87A10549

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di primario di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 26

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anestesia e rianimazione per il presidio ospedaliero di Gioia Tauro presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 6 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Gioia Tauro (Reggio Calabria).

87A10492

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi presso l'unità sanitaria locale n. 26.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di laboratorio di analisi per il presidio ospedaliero di Gioia Tauro presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 15 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gioia Tauro (Reggio Calabria).

87A10493

PROVINCIA DI BOLZANO

Concorso ad un posto di aiuto di otorinolaringoiatria presso l'unità sanitaria locale Nord

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di otorinolaringoiatria presso l'unità sanitaria locale Nord.

Il posto è riservato ai concorrenti appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

Oltre ai requisiti generali e specifici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, e dal decreto ministeriale 30 gennaio 1982 i concorrenti devono essere in possesso del certificato di bilinguismo per la carriera direttiva.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 48 del 3 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bressanone (Bolzano).

87A10577

OPERA DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I FERROVIERI DELLO STATO

Diario della prova scritta del concorso ad un posto di collaboratore (indirizzo informatica)

La prova scritta del concorso pubblico ad un posto di collaboratore (indirizzo informatica), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 30 giugno 1987, avrà luogo il giorno 5 dicembre 1987, ore 8, presso la sala riunioni del dipartimento organizzazione dell'Ente ferrovie dello Stato - Ministero dei trasporti - Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma.

87A10544

Graduatoria generale del concorso ad un posto di operatore tecnico (infermiere)

Il comitato esecutivo dell'OPAFS con deliberazione n. 2321 del 7 settembre 1987 ha dichiarato vincitore del concorso ad un posto di operatore tecnico (infermiere) il candidato Marcantoni Maurizio e ha approvato la graduatoria degli idonei appresso indicata:

1) Di Cristofaro Tiziano;
2) Tiburzi Nadia;
3) Bureca Fabrizio.

87A10546

Graduatoria generale del concorso a otto posti di agente tecnico

Il comitato esecutivo dell'OPAFS con deliberazione n. 2342 del 15 ottobre 1987 ha approvato la graduatoria dei vincitori e quella degli idonei del concorso pubblico a otto posti di agente tecnico appresso riportate.

Graduatoria vincitori:

1) Tocci Sabatino;
2) Leter Lucia;
3) Maresca Giuseppe;
4) Cordò Franco;
5) Vettor Gianfranco;
6) Primieri Mauro;
7) Chiella Catia;
8) D'Amico Marco.

Graduatoria idonei:

1) Goio Daniela;
2) Mascia Giuseppe;
3) Spurio Pompili Gianpaolo;
4) Duvalli Nadia;
5) Foglietti Alberto;
6) Pacifico Giuseppe;
7) Panunzio Giuseppina;
8) Di Franco Pasquale;
9) Palucci Flavio;
10) Serpico Giancarlo;
11) Di Fabio Giovanna;
12) Spinelli Ester;
13) Cacchiarelli Sonia;
14) Tocci Maurizio;
15) Pansera Antonino;
16) Valle Anna;
17) Francia Stefania;
18) Pallagrossi Riccardo;
19) Lucci Antonio;
20) Bova Filippo Antonio;
21) Di Gianvito Antonio;
22) Iovino Francesco;
23) Rao Giuseppe;
24) Francia Maria Cristina;
25) Iampieri Lido;
26) Cardoni Amelio;
27) Bianchi Leda;
28) Bruno Salvatore Domenico;
29) Santoro Carmine;
30) Pietropaoli Giorgio;
31) Viva Ferdinando;
32) Biancifiori Stefano;
33) Imperato Felice;
34) Ippoliti Fabio;
35) Pacchera Paride;
36) Isola Giovanni;
37) Bruno Francesco;
38) Misserville Claudio;
39) Spennacchio Carlo;
40) Ducato Maurizio;
41) Priolo Federico;
42) Gallina Luciano;
43) Olivella Carmelo;
44) Zaccari Tonino;
45) Civitenga Serenella;
46) D'Amico Carmelina;
47) Bianco Andrea;
48) Ciani Filomena;
49) Tiso Anna Maria;
50) Vorro Domenico;
51) Basconi Ennio;
52) D'Ambra Aniello;
53) Protano Daniele;
54) Avolio Domenico;
55) Gelsomino Mario Salvatore;
56) Manfredonia Domenico;
57) Di Cicco Ennia;
58) Di Bari Dina;
59) Pazienza Gabriella;
60) Irato Salvatore;
61) Piedimonte Michele;
62) Pizzichillo Donato;
63) Gallucci Ernesto;
64) De Luca Claudio.

87A10545

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo all'estratto del bando di concorso ad un posto di assistente medico radiologo presso l'ospedale maggiore di Milano
(Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 255 del 31 ottobre 1987)

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, alla pag. 61 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico radiologo» leggasi: «Concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico radiologo *presso il servizio di fotoradioterapia*».

87A10477

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221